

Libera scelta del medico e del luogo di cura

Libera scelta del Medico di Medicina Generale e del Pediatra

I Medici di medicina generale (MMG) e i Pediatri di libera scelta (PLS) sono attenti ai bisogni complessivi della persona e rappresentano il primo contatto tra i cittadini e il Servizio sanitario nazionale (SSN).

Le persone assistite ricevono gratuitamente la maggior parte delle prestazioni erogate da MMG e PLS perché questi professionisti sono retribuiti dal SSN.

I bambini da 0 a 6 anni hanno diritto di essere seguiti dal PLS mentre quelli tra i 6 e i 14 anni possono essere assistiti dal PLS o dal MMG.

La libera scelta del medico e del pediatra è fondamentale per ricevere l'assistenza sanitaria. Essa avviene presentandosi all'*Ufficio scelta e Revoca del medico* del Distretto sanitario di appartenenza con un documento di riconoscimento valido, il certificato di residenza (autocertificabile), la tessera sanitaria o il codice fiscale. Qui è possibile consultare gli elenchi dei professionisti che possono acquisire assistibili e scegliere fra di essi.

Il rapporto tra medico e assistito, dalla costituzione al suo svolgimento, è fondato **sulla fiducia**. Pertanto è possibile che la fiducia venga a mancare: in questo caso l'assistito può revocare il proprio medico ed effettuare una nuova scelta. Anche il medico può recusare l'assistito dandone comunicazione all'ASL e spiegandone i motivi.

Tutti coloro che per motivi certificabili di studio, lavoro, salute, soggiornano per più di 3 mesi in un luogo diverso da quello di residenza possono chiedere l'assegnazione temporanea del medico nella sede di domicilio. E' necessario presentare domanda alla Segreteria del Comitato consultivo zonale allegando: documento di riconoscimento valido, certificato di residenza (autocertificabile), tessera sanitaria o codice fiscale, attestazione dell'avvenuta revoca del medico scelto nel Comune di residenza.

I MMG e PLS effettuano varie tipologie di prestazioni e rilasciano numerose certificazioni. MMG e PLS non sono tenuti, per motivi deontologici e normativi, a evadere determinate richieste quali: prescrizione di prelievi ematici domiciliari a persone ambulabili, accertamenti ed esami richiesti per motivi medico-legali, per esempio da Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità, Commissione patenti ecc.

Prestazioni e certificazioni gratuite: visite mediche in ambulatorio e a domicilio ai propri assistiti; prescrizioni di farmaci; richieste di visite, esami specialistici, ricoveri ospedalieri; prescrizioni di cure termali; rilascio di certificati di malattia e di certificazioni obbligatorie per la riammissione agli asili nido, alle scuole materne, dell'obbligo, secondarie superiori; rilascio certificati di idoneità sportiva non agonistica su richiesta specifica delle scuole; assistenza programmata domiciliare; prestazioni aggiuntive a discrezione del Medico ovvero medicazioni, suture, cateterismi...

Prestazioni e certificazioni a pagamento: visite occasionali a cittadini non residenti, visite libero professionali effettuate al di fuori delle attività e degli orari previsti dalla convenzione; certificati: ad uso assicurativo, medico-legale, di guarigione, di idoneità sportiva non agonistica, di esonero dalle lezioni di educazione fisica...

Libera scelta del luogo di cura

La Legge prevede ricoveri gratuiti in qualsiasi struttura sanitaria pubblica o privata accreditata e convenzionata presente nel territorio nazionale.

Inoltre, la Legge regionale n. 26/1991 consente il rimborso delle spese sostenute per il ricovero fuori regione a tutti i residenti in Sardegna, preventivamente autorizzati dalla ASL di appartenenza. L'autorizzazione è prevista per: prestazioni non eseguibili in Sardegna, tempi d'attesa non compatibili con la malattia, urgenza, controlli successivi al ricovero.

Con la Tessera sanitaria, che vale anche come Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), le persone residenti in Italia hanno diritto ad accedere alle prestazioni sanitarie, medicalmente necessarie e non solo urgenti, nei paesi dell'Unione Europea e in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera, al pari dei cittadini ivi residenti. Invece nei paesi che hanno stipulato accordi bilaterali con l'Italia, bisogna portare con sé il "certificato sostitutivo provvisorio" rilasciato dall'Asl. Per altri Paesi è necessario ricorrere ad altre forme di tutela.